|  |  |
| --- | --- |
| REGOLAMENTO PER L’ELEZIONE DEGLI ORGANI DELL’ORDINE  INDIZIONE ASSEMBLEE ELETTORALI  A cura del Presidente dell’Ordine deve essere convocata l’Assemblea elettorale per eleggere, anche contestualmente:  - il Consiglio direttivo  - le Commissioni d’albo  - il Collegio dei revisori  I componenti del Consiglio direttivo, delle Commissioni di albo e del Collegio dei revisori durano in carica quattro anni e l'assemblea per la loro elezione deve essere convocata nel terzo quadrimestre dell'anno in cui il Consiglio scade. Tale norma vale anche per tutti gli Ordini in scadenza da gennaio ad agosto dello stesso anno. La proclamazione degli eletti deve essere effettuata entro il 31 dicembre dello stesso anno  Consiglio direttivo  Il Consiglio direttivo degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, è costituito da 13 componenti così ripartiti:  - a) quattro componenti in rappresentanza della professione sanitaria di Tecnico sanitario di radiologia medica;  - b) quattro componenti in rappresentanza delle professioni sanitarie dell’area tecnica sanitaria (non TSRM);  - c) quattro componenti in rappresentanza delle professioni sanitarie dell’area della riabilitazione; - d) un componente in rappresentanza delle professioni sanitarie dell’area della prevenzione. In relazione ai punti di cui alla lettera b), c) e d), al fine di garantire la rappresentanza al maggior numero possibile di professioni afferenti all’Ordine, il Consiglio direttivo sarà così composto:  • 4 soggetti appartenenti ai TSRM;  • 4 soggetti appartenenti a 4 diverse professioni fra le 8 dell’area Tecnico sanitaria (non TSRM);  • 4 soggetti appartenenti a 4 diverse Professioni fra le 8 dell’area della Riabilitazione;  • 1 soggetto appartenente a 1 delle Professioni fra le 2 dell’area della Prevenzione;  Area Tecnico sanitaria: laddove non sia possibile identificare eletti appartenenti ad almeno 4 professioni diverse, per i posti vacanti verranno eletti i professionisti dell’area tecnica (non TSRM) che abbiano ricevuto il maggior numero di voti. Area della Riabilitazione: laddove non sia possibile identificare eletti appartenenti ad almeno 4 professioni diverse, per i posti vacanti verranno eletti i professionisti dell’area riabilitativa che abbiano ricevuto il maggior numero di voti.  Commissioni di albo:  Sono elette le seguenti commissioni d’albo:   1. Commissione di albo della professione sanitaria di Tecnico sanitario di radiologia medica; 2. Commissione di albo della professione sanitaria di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico; 3. Commissione di albo della professione sanitaria di Tecnico audiometrista; 4. Commissione di albo della professione sanitaria di Tecnico audioprotesista; 5. Commissione di albo della professione sanitaria di Tecnico ortopedico; 6. Commissione di albo della professione sanitaria di Dietista; 7. Commissione di albo della professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia; 8. Commissione di albo della professione sanitaria di Tecnico fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare; 9. Commissione di albo della professione sanitaria di Igienista dentale; 10. Commissione di albo della professione sanitaria di Fisioterapista; 11. Commissione di albo della professione sanitaria di Logopedista; 12. Commissione di albo della professione sanitaria di Podologo; 13. Commissione di albo della professione sanitaria di Ortottista e assistente di oftalmologia; 14. Commissione di albo della professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; 15. Commissione di albo della professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica; 16. Commissione di albo della professione sanitaria di Terapista occupazionale; 17. Commissione di albo della professione sanitaria di Educatore professionale; 18. Commissione di albo della professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro; 19. Commissione di albo della professione sanitaria di Assistente sanitario.   Le Commissioni di albo sono costituite da cinque componenti del medesimo albo se gli iscritti all’albo stesso non superano i millecinquecento, da sette componenti se gli iscritti superano i millecinquecento ma sono inferiori a tremila e da nove componenti se gli iscritti superano i tremila.  Qualora non vi siano gli elementi per provvedere alla costituzione di una o più Commissioni d’albo, in analogia a quanto previsto dal comma 3, dell’art. 3 del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 13 settembre 1946 n. 233 e successive modificazioni, le attribuzioni previste dal comma 2, dell’art. 3, del d.lgs. C.P.S. n. 233/46 e successive modificazioni, spettano al Consiglio Direttivo dell’Ordine competente, integrato da un componente estratto a sorte tra gli iscritti all’albo professionale della professione sanitaria interessata, dell’Ordine stesso. L’estrazione verrà fatta dal Consiglio direttivo eletto, una volta insediato.  Il Collegio dei revisori è composto da un presidente iscritto nel Registro dei revisori legali e da tre membri, di cui uno supplente, eletti tra gli iscritti agli albi, individuando tra i più votati coloro che appartengono a tre diverse professioni. Il Presidente del Collegio dei revisori deve essere un professionista iscritto nel Registro dei revisori legali. Il Consiglio direttivo nella sua prima seduta delibera l’avvio di una gara informale, secondo quanto indicato nella circolare 66/2019, per l’individuazione del Presidente del Collegio dei revisori con le seguenti modalità:  il Consiglio direttivo procede alla consultazione  - del Registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell’economia e delle finanze, consultabile al seguente indirizzo https://www.revisionelegale.mef.gov.it/opencms/opencms/Revisione-legale mediante la funzione Ricerca iscritto;  - dell’elenco dei Revisori dei conti degli Enti locali tenuto dal Ministero dell’interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, consultabile al seguente indirizzo https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/revisori-enti-locali mediante le funzioni Accedi alle banche dati ed Elenco revisori, circoscrivendo la ricerca ai Comuni di interesse.      Ricevute le offerte il Consiglio direttivo selezionerà il candidato maggiormente idoneo valorizzando i seguenti elementi:  - l’onorario richiesto per lo svolgimento dell’incarico;  - l’esperienza maturata nella revisione di Enti locali (Regioni, Provincie, Comuni) o altri Enti  pubblici non economici;  - l’esperienza maturata nella consulenza ad Ordini professionali, Enti locali ed altri Enti  pubblici non economici.  VALIDITA’ DELL’ASSEMBLEA - QUORUM DEI VOTANTI  L’adunanza dell’Assemblea degli iscritti per la costituzione del seggio elettorale in prima  convocazione è valida quando intervengano un numero di componenti che rappresentano almeno i due quinti degli iscritti, in seconda convocazione almeno un quinto degli iscritti, a partire dalla terza convocazione l’assemblea è valida qualunque sia il numero degli iscritti.  La votazione per l’elezione del Consiglio direttivo, della Commissione d’albo, nonché del Collegio dei revisori è valida in prima convocazione quando abbiano votato almeno i due quinti degli iscritti o in seconda convocazione almeno un quinto degli iscritti. A partire dalla terza convocazione la votazione è valida qualunque sia il numero dei votanti; le frazioni, per il Consiglio direttivo ed il  Collegio dei Revisori si riferiscono al numero totale degli iscritti all’Ordine, mentre per le  Commissioni d’albo si farà riferimento al numero degli iscritti all’albo di competenza.  Qualora una delle Commissioni d’albo raggiungesse il quorum in prima o in seconda convocazione le operazioni riguardanti la Commissione elettorale proseguiranno fino a che anche le altre Commissioni d’albo non abbiano raggiunto il quorum necessario al seguito delle operazioni.  ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO ED EQUILIBRIO DI GENERE  Hanno diritto di voto tutti i professionisti iscritti agli Albi.  Ha diritto di voto il professionista iscritto successivamente alla data di indizione delle elezioni, anche se non convocato per motivi di rispetto della tempistica.  Tutti gli iscritti agli Albi dell’Ordine che abbiano presentato la propria candidatura sono eleggibili, a maggioranza relativa dei voti, compresi i componenti uscenti del Direttivo, delle Commissioni d’albo, del Collegio dei revisori uscenti. È possibile candidarsi singolarmente o in una lista, sia per l’elezione  del Consiglio direttivo, sia per il Collegio dei revisori, sia ad una Commissione d’albo.  L’iscritto può presentare la propria candidatura anche per più di un incarico (Consiglio direttivo,  Collegio dei revisori, Commissione d’albo); è incompatibile la carica di componente del Consiglio direttivo e di componente del Collegio revisori.  Ciascun Ordine elegge il proprio Consiglio direttivo, Commissione d’albo e Consiglio dei revisori, favorendo l’equilibrio di genere e il ricambio generazionale nella rappresentanza. (Capo II art. 4 sub. Art. 2 comma 2 Legge 11.01.2018 n.3).  DELIBERA E AVVISO DI CONVOCAZIONE    La delibera di indizione delle elezioni deve stabilire:  - il numero dei giorni delle votazioni (minimo due, massimo cinque), le relative date, gli orari (deve essere garantita la piena accessibilità anche oraria in ragione del numero degli iscritti, dell’ampiezza territoriale, delle caratteristiche geografiche) e la sede o le sedi di svolgimento delle operazioni elettorali.  - le modalità di voto se cartaceo o elettronico o telematico  - le decisioni utili e i mezzi idonei a garantire la segretezza e la sicurezza del voto  - gli impegni di spesa per il corretto svolgimento delle operazioni di voto.  L’avviso di convocazione, anche contestuale per le tre convocazioni, deve essere inviato tramite posta elettronica certificata o tramite posta prioritaria, almeno 20 giorni prima del termine fissato per l’inizio delle votazioni a ciascun iscritto all’albo (art 1 comma 5 D.M. 15.03.2018). È posto a carico dell'Ordine l'onere di provvedere all'invio delle convocazioni.    La convocazione deve indicare  - i giorni delle votazioni (2, 3 o 5 in base al numero totale degli iscritti all’Ordine)  – le operazioni elettorali contestuali dovranno durare da un minimo di 2 ad un massimo di 5 giorni consecutivi di cui uno festivo; ove il numero degli iscritti all’Ordine sia superiore alle 5.000 (cinquemila) unità la durata delle operazioni di votazione non potrà essere inferiore a 3 giorni.  - i membri del Consiglio direttivo, della Commissione di albo e del Collegio dei Revisori  uscenti  - le modalità di voto (cartaceo o elettronico o telematico)  - per ciascun giorno, il luogo, l’ora di inizio e di conclusione delle relative operazioni, tenendo  conto delle esigenze di quegli iscritti che fanno i turni.  - l’indicazione che avverso la validità delle operazioni elettorali può essere presentato ricorso alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie (CCEPS) entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni.    Devono essere convocati tutti i professionisti iscritti alla data della delibera di indizione delle elezioni (compresi i morosi). Ha tuttavia diritto di voto il professionista iscritto successivamente alla data di indizione delle elezioni. Tra la data della delibera dell’indizione delle elezioni e la data della prima votazione devono intercorrere non meno di trenta giorni e non più di sessanta.  L’avviso di convocazione deve essere pubblicato nei termini sopra riportati nel sito internet  dell’Ordine e della Federazione nazionale.  PRESENTAZIONE DELLE LISTE  Sono eleggibili tutti gli iscritti all’Ordine, compresi i consiglieri del Consiglio direttivo, del Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni d’albo uscenti, che potranno presentarsi singolarmente o nell’ambito di una lista.  La lista deve essere composta dallo stesso numero dei componenti del Consiglio direttivo, delle Commissioni di albo e del Collegio dei Revisori da eleggere.  Non è ammessa la candidatura in liste concorrenti.  La presentazione della candidatura in una lista vale anche come presentazione di singola candidatura, per quello stesso organo.  Per quanto riguarda le Commissioni d’albo l’elettorato passivo e attivo è riferito ai soggetti iscritti all’albo di competenza.      Le liste, nonché le singole candidature, devono essere sottoscritte dai singoli candidati e da un numero di firme di professionisti iscritti, non facenti parte dei candidati, almeno pari al numero dei componenti dell’organo da eleggere.  Non è ammessa la sottoscrizione da parte di uno stesso soggetto di più di una candidatura singola e/o lista concorrente.  Le liste dovranno essere presentate con una denominazione che le identifichi e deve essere indicato un referente di lista.  Se la presentazione della lista viene formalizzata attraverso l’invio di un messaggio di posta elettronica certificato (PEC) quest’ultimo deve essere inviato a cura del referente di lista e corredato da copia del documento di identità dei candidati e dei firmatari.  Analogamente la presentazione di singola candidatura tramite PEC deve essere sottoscritta da un numero di firme almeno pari al numero dei componenti dell'organo da eleggere per il quale si presenta la candidatura e deve essere sottoscritta dal singolo candidato e corredata da copia del documento di identità dello stesso e dei firmatari.    Qualora le liste di candidati, nonché le singole candidature alle cariche di componente del Consiglio direttivo dell’Ordine, della Commissione di albo e del Collegio dei Revisori siano consegnate a mano, dovranno essere sottoscritte, oltre che dai candidati, da un numero di professionisti iscritti non facenti  parte dei candidati, almeno pari al numero dei componenti dell’organo da eleggere e le firme devono essere autenticate dal Presidente o da un suo delegato.  Qualora, relativamente alla candidatura per la Commissione d’albo, il numero degli iscritti a quell’albo non sia sufficiente a garantire la sottoscrizione della lista o della singola candidatura da parte di professionisti in numero almeno pari a quello dei componenti dell’organo da eleggere, al fine di garantire l’elettorato attivo le liste o le singole candidature potranno essere sottoscritte da iscritti ad altri albi, purché dell’area corrispondente.  In tutti i casi il Presidente dell’Ordine dovrà verificare sia la veridicità della firma che l’iscrizione all’albo.  Le liste devono essere denominate e la denominazione deve essere conferente e rispettosa dell’ente e dei suoi iscritti. È vietato in qualsiasi forma l’utilizzo dei loghi istituzionali.  Le singole liste o la singola candidatura dovranno, perentoriamente, essere presentante almeno 10 giorni prima della data di svolgimento delle votazioni mediante posta elettronica certificata o a mano presso la sede dell’Ordine. Lo stesso Ordine avrà cura di comunicare ai propri iscritti le candidature  attraverso il proprio sito internet istituzionale.  In caso di mancato raggiungimento del quorum, in prima o seconda convocazione, la singola  candidatura e le liste già presentate resteranno valide.  Depositata la candidatura del singolo e della lista il Presidente uscente, o un suo delegato, verifica entro 5 giorni dal deposito la regolarità della candidatura e comunica al singolo  candidato o al referente della lista l’ammissione o l’esclusione della candidatura.  CAMPAGNA ELETTORALE  La campagna elettorale dovrà essere:  - condotta nel rispetto delle persone coinvolte, della normativa e del codice deontologico;  - caratterizzata da messaggi positivi e propositivi;  - ospitata in un’apposita area nel sito dell’Ordine, all’interno di un format prestabilito previa assunzione di responsabilità da parte del singolo candidato o del referente di lista.  SEDE E COMPOSIZIONE DEI SEGGI  Il seggio è unico, non si possono attivare più seggi contemporaneamente, si possono scegliere diverse sedi di voto.  Il giorno della convocazione dell’assemblea elettorale all’orario di apertura della stessa come indicato nella lettera di convocazione, il Presidente uscente costituisce la Commissione elettorale o seggio elettorale (da qui in avanti commissione elettorale)  Il seggio, qualunque sia il luogo prescelto, deve essere allestito con cabine elettorali o comunque strutture tali da garantire agli elettori la segretezza del voto.  All’interno del seggio elettorale deve essere messo a disposizione di tutti gli elettori l’elenco dei candidati ammessi singolarmente o per lista, firmato con valore certificativo dal Presidente uscente.  Non sono ammessi all’interno del seggio altri elenchi o scritti di qualsivoglia natura ovvero altro materiale di propaganda elettorale, fatti salvi quelli in possesso degli elettori per uso personale.  La permanenza nel seggio elettorale è consentita ai soli componenti della Commissione elettorale che devono sovraintendere alle operazioni di voto. Se necessario, saranno a disposizione della  Commissione elettorale il responsabile informatico ove previsto e il personale amministrativo dell’Ordine, nonché l’eventuale personale di vigilanza.  L’accesso è consentito agli elettori ed è limitato al tempo strettamente necessario all’espressione del voto.  Il seggio elettorale è composto:  a)dai tre professionisti sanitari più anziani di età, presenti all’assemblea, diversi dal Presidente uscente, non appartenenti al Consiglio direttivo, alla Commissione di albo o al Collegio dei Revisori uscenti e non facenti parte delle liste di candidati, due dei quali con funzioni di scrutatori;  b) dal professionista sanitario più giovane d’età, presente all’assemblea, diverso dal Presidente  uscente, non appartenente al Consiglio direttivo o alla Commissione di albo nonché del Collegio dei Revisori uscenti e non facente parte delle liste di candidati, che esercita le funzioni di segretario.  I tre componenti individuano al loro interno il Presidente di seggio.  Per ciascun componente di seggio è individuato il componente supplente, che dovrà essere reperibile durante l’intera tornata elettorale per intervenire nel caso di impedimento dei componenti effettivi. I supplenti sono individuati con le stesse modalità degli effettivi.  Nel caso in cui l’Ordine abbia deliberato di dar corso alle operazioni di voto con modalità elettronica o telematico la commissione sarà coadiuvata da un responsabile informatico nominato nella delibera di indizione delle votazioni che deve intervenire e presenziare durante le operazioni di voto.  Decorse tre ore dall’apertura del seggio, qualora sia impossibile procedere alla costituzione dello stesso, il Presidente uscente constata tale circostanza redigendo un apposito verbale e ne dà comunicazione agli iscritti mediante pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale dell’Ordine, confermando la data della convocazione successiva.  Regolarmente costituita la commissione elettorale il Presidente uscente termina le proprie funzioni in ambito elettorale.  SCHEDE DI VOTAZIONE  Ciascun Ordine può stabilire con propria delibera l’eventuale svolgimento delle operazioni di voto in modalità elettronica o telematica, individuandone le procedure operative e tecniche, che devono  rispondere a quelle indicate con la circolare 96/2018 ovvero, in caso di difformità a quest’ultima, essere preventivamente validate da parte della Federazione e rispondenti ai criteri e requisiti minimi previsti dal protocollo tecnico (art. 1 comma 4 D.M. 15.03.2018).  Fermo restando la possibilità da parte dei singoli Ordini di adottare modalità elettroniche o telematiche certificate e validate, la votazione si effettuerà a mezzo di schede bianche relative ai componenti del Consiglio direttivo e delle Commissioni d’albo e schede gialle per i componenti del Collegio dei Revisori, con timbro dell’Ordine, sulle quali l’elettore riporta i nominativi dei candidati da eleggere o la denominazione della lista.  Sulle schede sono riportati numeri progressivi e a fianco linee orizzontali pari a quelli dei componenti da eleggere.  Per il Consiglio direttivo, i 13 spazi sono così suddivisi:  4 per soggetti iscritti all’albo dei TSRM;  4 soggetti iscritti a quattro diversi albi dell’area Tecnico sanitaria;  4 soggetti appartenenti a quattro diversi albi dell’area della Riabilitazione;  1 soggetto appartenente a uno degli albi dell’area della Prevenzione;      Sulle schede per le Commissioni d’albo va indicata la denominazione dell’albo.  La scheda conserva la sua validità anche nel caso in cui contenga un numero di nomi inferiori a quello dei componenti da eleggere (Sentenza n. 18047 delle sezioni unite della Corte di Cassazione, 4 agosto 2010).  Nel caso la scheda contenga un numero superiore rispetto agli eleggibili il voto sarà attribuito ai primi in ordine di elenco sino al numero utile degli eleggibili.  OPERAZIONI DI VOTO  Il Presidente uscente, all’ora fissata, dichiara aperta l’Assemblea e dopo aver dato comunicazione delle procedure e delle modalità elettorali, nonché sui quorum, provvede alla costituzione del seggio elettorale.  Effettuate le operazioni di verifica del materiale elettorale e predisposti i relativi atti, il Presidente di seggio elettorale dà inizio alle votazioni.  La Commissione elettorale verifica l’identità dell’elettore e il suo diritto al voto e consegna le schede, rispettivamente per l’elezione del Consiglio direttivo, delle Commissioni di albo, nonché del Collegio dei Revisori recanti il timbro dell’Ordine. All’elettore viene, altresì, consegnata una matita copiativa, che deve essere restituita con le schede.  Spetta al Presidente di seggio di predisporre i mezzi idonei a garantire la segretezza del voto.  Il voto è segreto e personale e non è ammessa la delega.  Gli elettori fisicamente impediti possono esercitare il proprio diritto di voto con l’assistenza di un accompagnatore; possono usufruire del voto assistito con accompagnatore in cabina: le persone non vedenti; affette da amputazione o paralisi degli arti o con gravi impedimenti.  Qualora la disabilità non sia evidente, oppure non sia nota al Presidente di seggio, deve essere  richiesto uno specifico certificato rilasciato da medici designati dall’ASL. La certificazione deve  precisare che “l’infermità fisica impedisce all’elettore di esprimere il voto senza l’aiuto di un accompagnatore”.  Le operazioni elettorali si svolgono presso la/le sede/sedi e nei giorni individuati nella delibera.  Le operazioni di voto si aprono con la regolare costituzione della Commissione elettorale.  La Commissione elettorale, verificata l'identità dell'elettore con documento in corso di validità e il suo diritto al voto, ne registra la presenza al voto con l’apposizione della firma del votante e  registrazione degli estremi del documento d’identità in apposito elenco dei votanti predisposto e gli consegna le schede elettorali recanti il timbro dell’Ordine.  Il voto potrà essere espresso per l’intera lista, riportando il nome della stessa, ovvero riportando tutti i nominativi compresi nella lista, o ancora riportando uno o più nominativi presenti nella o nelle liste, ovvero il nominativo del candidato che si presenta singolarmente, nel limite massimo del numero dei componenti da eleggere.  Le eventuali procedure telematiche o elettroniche dovranno rispettare in analogia quanto disposto per le procedure fisiche.  Le schede cartacee devono essere inserite dall’elettore nell’urna relativa all’organo da eleggere.  Il Presidente di seggio chiuderà all’ora fissata le operazioni di voto svoltesi nel primo giorno,  provvede alla chiusura dell’urna e procede alla formazione di uno o più plichi o contenitori nei quali vanno riposti gli atti e il materiale relativi alle operazioni già compiute e a quelle da compiere nel giorno successivo curando che all’urna e ai plichi o ai contenitori vengono incollate due strisce di carta recanti il bollo dell’Ordine e la firma del presidente e degli altri componenti il seggio elettorale nonché di qualsiasi altro elettore che voglia sottoscrivere.  Conseguentemente il Presidente di seggio rinvia la votazione all’ora stabilita del giorno successivo e provvede alla custodia della sala e alla chiusura degli accessi e delle aperture della stessa in maniera che nessuno possa entrarvi.  Il Presidente dell’Ordine uscente mantiene la responsabilità sulla sede e di quanto in essa contenuto, sino all’elezione del nuovo Presidente.  All’ora stabilita del giorno successivo il Presidente di seggio, ricostituito il seggio e constatata l’integrità dei mezzi precauzionali apposti alle aperture e agli accesi alla sala e dei sigilli dell’urna e dei plichi e dei contenitori dichiara riaperta la votazione. Per l’ulteriore rinvio delle operazioni si osserva la stessa procedura.  Nel caso in cui la delibera preveda lo spostamento del seggio in diverse sedi, il Presidente di seggio dovrà garantire lo spostamento del materiale elettorale e delle urne presso la sede temporanea solo per l’orario delle votazioni al termine delle quali tutto il materiale dovrà essere riportato presso la sede primaria delle operazioni di voto per la custodia secondo le modalità sopra indicate o presso la sede dell’Ordine.  Delle operazioni compiute si redige giorno per giorno apposito verbale in duplice esemplare, le cui pagine devono essere numerate e firmate dal Presidente di seggio e dagli altri componenti del seggio nonché recare il bollo dell'Ordine.  Trascorso il termine per lo svolgimento delle operazioni di voto, il Presidente di seggio dichiara chiusa la votazione e procede allo scrutinio, immediatamente o il giorno successivo. Ultimato lo scrutinio, i risultati saranno immediatamente proclamati; tuttavia le schede scrutinate saranno conservate per 180 giorni.  URNE  Dovranno essere previste 21 urne elettorali; 19 urne per l’elezione delle Commissioni d’albo, 1 urna per l’elezione del Consiglio Direttivo e 1 urna per l’elezione del Collegio dei Revisori ognuna di esse destinata a contenere le correlate.  Qualora una o più professioni non raggiungessero il numero di iscritti sufficiente per la costituzione della Commissione d’albo, non sarà necessario prevedere l’urna o le urne, così come in ogni altro caso in cui le elezioni non interessino tutti gli Organi dell’ente. Su ognuna delle urne viene incollato il modello della relativa scheda di votazione.  Il Presidente uscente metterà a disposizione del seggio elettorale, unitamente al materiale elettorale (art.17 del D.P.R.n.221/50), 21 urne.  Le urne devono essere poste sul tavolo del seggio elettorale e sempre visibili a tutti.  VERBALI  Il segretario del seggio elettorale cura la redazione del verbale di tutte le operazioni elettorali, giorno per giorno.  Il verbale, con le pagine numerate, deve essere firmato in ciascun foglio, sottoscritto da tutti i  componenti il seggio elettorale e deve recare il timbro dell’Ordine.  Nel verbale deve essere presa nota di tutte le operazioni elettorali prescritte dalle vigenti norme e deve farsi, altresì, menzione di tutti i reclami presentati, delle proteste fatte, dei voti contestati (che i voti siano stati o meno attribuiti), delle decisioni del Presidente di seggio, delle sostituzioni dei componenti il seggio elettorale, delle urne utilizzate, delle schede votate e di quelle annullate. Deve essere, infine, riportata nel verbale la proclamazione degli eletti.  SCRUTINIO    Nel caso in cui le operazioni di voto si siano svolte in prima o in seconda convocazione,  preliminarmente allo scrutinio, il Presidente di seggio provvede a riscontrare il numero complessivo dei votanti al fine di verificare il raggiungimento del quorum previsto.  In caso di mancato raggiungimento del predetto quorum il Presidente del seggio dichiara non valida la votazione e né da comunicazione sul sito dell’Ordine.  Qualora la votazione sia stata dichiarata valida, il Presidente del seggio provvede al conteggio delle schede depositate nell’urna al fine di riscontrare la corrispondenza tra votanti e schede depositate nell’urna stessa.  Riscontrata la corrispondenza tra i votanti, le schede consegnate e quelle depositate nell’urna, il Presidente di seggio, nel caso di più urne, provvede a sigillare tutte le urne tranne quella contenente le schede da scrutinare. Nel caso in cui lo scrutinio inizi il giorno successivo si dovrà procedere a sigillare tutte le urne. Di volta in volta procede all’apertura dell’urna successiva, fino al termine dello scrutinio delle schede contenute nell’urna aperta.  Sono nulle le preferenze contenute in schede che presentino scritture o segni tali che possano far riconoscere l’identità dell’elettore. Sono, altresì, nulle le schede che siano diverse da quelle consegnate dal seggio elettorale, o che non siano state compilate con l’apposita matita copiativa.  Fermo restando il principio di salvaguardia dell’intenzione di voto dell’elettore, nello svolgimento delle operazioni di scrutinio sono, altresì, adottati i seguenti criteri:  a) quando un candidato sia indicato unicamente con il cognome e negli elenchi compaiano più  candidati con il medesimo cognome, il voto è nullo e non è conteggiato;  b) quando un candidato sia indicato con il cognome esatto ma con il nome errato, al candidato è attribuito il voto se l’indicazione formulata non corrisponde a quello di altro candidato;  c) quando un candidato con doppio cognome sia indicato con uno solo dei due cognomi, ove il nome sia esatto il voto sarà attribuito come valido al candidato; ove manchi il nome si applica il criterio di cui alla lettera a).  È comunque nulla la scheda che contenga elementi di riconoscimento, intendendosi per tali i segni grafici estranei ai nomi o ad essi non essenziali, pieghe della scheda diverse da quelle segnalate, qualsiasi altro segno o macchia idoneo a distinguere una scheda dalle altre.  Il Presidente di seggio, udito il parere degli scrutatori, decide avverso i reclami o le irregolarità delle operazioni elettorali, decide, altresì, sull’assegnazione o meno dei voti contestati per qualsiasi causa, curando che sia fatta esatta menzione nel verbale delle proposte ricevute, dei voti contestati e delle decisioni da lui adottate.  Il verbale deve contenere una graduatoria con l’indicazione di tutti i voti riportati da ciascun  candidato.  Sono eletti coloro che hanno riportato il maggior numero di voti secondo quanto indicato all’art.1  PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI  Ultimato lo scrutinio dei voti il risultato è immediatamente proclamato dal Presidente di seggio. Le schede scrutinate sono conservate per 180 giorni. Le schede nulle e le schede contestate sono conservate presso la sede dell’Ordine, per quattro anni, dopo essere state vidimate dal Presidente di seggio e dagli scrutatori, in plico sigillato sul quale l’uno e gli altri appongono la firma.  Inoltre si sottolinea come, a parità di voti tra due o più candidati è proclamato il più giovane, in relazione alla data della deliberazione di iscrizione all’albo dell’Ordine. Nel caso di parità di tale data si tiene conto della data più recente di abilitazione all’esercizio professionale e, sussidiariamente dell’età più giovane.  Il Presidente di seggio notifica immediatamente i risultati delle elezioni agli eletti, al Ministero della salute, ai Ministeri della giustizia, dell’Istruzione, dell’Università della Ricerca e del Lavoro e delle Politiche sociali, al Tribunale civile e penale nonché alle Federazioni degli Ordini e agli enti nazionali di previdenza e assistenza delle categorie, ove previsti.  La proclamazione degli eletti deve essere effettuata entro il 31 dicembre dell’anno di scadenza del Consiglio direttivo, della Commissione di albo e del Collegio dei Revisori uscenti.  Nel termine di otto giorni dall’avvenuta elezione, il Consiglio direttivo, e la Commissione di albo e il Collegio dei Revisori eletti si riuniscono su convocazione del consigliere più anziano di età individuato per ogni organo, per procedere alla distribuzione delle cariche istituzionali e procedere alla delibera per l’individuazione del Presidente del Collegio dei revisori.  Entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni ogni iscritto all’Ordine può proporre ricorso avverso la validità delle operazioni elettorali alla Commissione Centrale per gli Esercenti le Professioni Sanitarie.  REGOLE DA RISPETTARE  Chi ha svolto incarico di Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere può essere rieletto nella stessa carica consecutivamente una sola volta.  ELEZIONI SUPPLETIVE  Se i componenti del Consiglio direttivo, della Commissione d’albo o del Collegio dei Revisori nel corso del quadriennio per cui esso è eletto, sono ridotti, per qualsiasi causa, a meno della metà, si procede entro quindici giorni ad elezioni suppletive secondo quanto previsto dai precedenti articoli.  I consiglieri eletti in sostituzione di quelli cessati durano in carica sino alla scadenza del predetto  quadriennio.  Le disposizioni si applicano anche nei casi di cessazione dell’intero Consiglio direttivo o della  Commissione di albo o del Collegio dei Revisori. In questo caso sarà il Presidente del Consiglio  direttivo ad adottare i provvedimenti necessari alla indizione delle elezioni entro il termine indicato al comma 1. | REGELN FÜR DIE WAHL DER GREMIEN DER KAMMER  EINBERUFUNG DER WAHLEN  Die Wahlversammlung wird vom Präsidenten der Kammer einberufen, um folgende Gremien, auch gleichzeitig, zu wählen:  - den Ratsausschuss  - die Albums-Kommissionen  - das Kollegium der Rechnungsprüfer  Die Mitglieder des Ratsausschusses, der Albums-Kommissionen und des Kollegiums Rechnungsprüfer bleiben vier Jahre im Amt und die Wahlversammlung muss im dritten Quartal jenes Jahres einberufen werden in dem das Amt ausläuft. Diese Regel gilt auch für jene Kammern, deren Ämter im Januar oder August  desselben Jahres auslaufen. Die Verkündigung der gewählten Vertreter muss bis zum 31. Dezember des gleichen Jahres erfolgen.  Ratsausschuss  Der Ratsausschuss der Kammern der Medizinischen Röntgentechniker, der sanitäts-technischen, rehabilitativen und präventiven Gesundheitsberufe besteht aus 13 Vertretern die wie folgt aufgeteilt sind:  - a) vier Mitglieder, die den Gesundheitsberuf des Medizinischen Röntgentechnikers vertreten;  - b) vier Mitglieder, die die Gesundheitsberufe im technischen Bereich vertreten (nicht Med. Röntgentechniker);  - c) vier Mitglieder, die die Gesundheitsberufe im Bereich Rehabilitation vertreten;  - d) ein Mitglied, das die Gesundheitsberufe im Präventionsbereich vertritt.  Um die Vertretung von möglichst vielen Gesundheitsberufen zu gewährleisten, setzt sich der Ratsausschuss in Bezug auf die in Buchstaben b), c) und d) genannten Punkte,  wie folgt zusammen:  • 4 Vertretern der Med. Röntgentechniker;  • 4 Vertretern aus 4 verschiedenen Gesundheitsberufen von den 8 aus dem sanitäts-technischen Bereich (nicht Med.Röntgentechniker);  • 4 Vertretern aus 4 verschiedenen Gesundheitsberufen von den 8 aus dem Rehabilitationsbereich;  • 1 Vertreter aus den beiden Berufen des Präventionsbereichs;  Sanitäts-technischer Bereich: sollte es nicht möglich sein mindestens 4 Vertreter aus verschiedenen Gesundheitsberufen zu wählen, werden für die vakanten Positionen die Vertreter aus dem sanitäts-technischen Bereich (nicht Med. Röntgentechniker) gewählt, die am meisten Stimmen haben.  Rehabilitationsbereich: sollte es nicht möglich sein mindestens 4 Vertreter aus verschiedenen Gesundheitsberufen zu wählen, werden für die vakanten Positionen die Vertreter aus dem sanitäts-technischen Bereich (nicht Med. Röntgentechniker) gewählt, die am meisten Stimmen haben.  Albums-Kommissionen  Es werden folgende Albums-Kommissionen gewählt:   1. Albums-Kommission für Medizinische Röntgentechniker 2. Albums-Kommission für Biomedizinische Labortechniker 3. Albums-Kommission für Gehörmeßtechniker 4. Albums-Kommission für Hörprothesentechniker 5. Albums-Kommission für Orthopädietechniker 6. Albums-Kommission für Ernährungstherapeuten 7. Albums-Kommission für Techniker der Neurophysiopathologie 8. Albums-Kommission für Kardiotechniker und Herzperfusionisten 9. Albums-Kommission für Dentalhygieniker 10. Albums-Kommission für Physiotherapeuten 11. Albums-Kommission für Logopäden 12. Albums-Kommission für Podologen 13. Albums-Kommission für Orthoptisten – Ophtalmologieassistenten 14. Albums-Kommission für Therapeuten der Neuro-Psychomotorik des Entwicklungsalters 15. Albums-Kommission für Techniker der psychiatrischen Rehabilitation 16. Albums-Kommission für Ergotherapeuten 17. Albums-Kommission für Erzieher 18. Albums-Kommission für Techniker der Vorbeugung im Bereich Umwelt und Arbeitsplatz 19. Albums-Kommission für Sanitätsassistenten   Die Albums-Kommissionen bestehen aus fünf Vertretern desselben Albums, wenn die Eingeschriebenen des Albums eintausendfünfhundert nicht überschreiten, aus sieben Vertretern, wenn die Eingeschriebenen eintausendfünfhundert überschreiten, aber weniger als dreitausend sind, und aus neun Vertretern, wenn die Eingeschriebenen dreitausend überschreiten.  Wenn es Elemente gibt, die die Konstituierung von einer oder mehrerer Albums-Kommissionen verhindern, werden, in Analogie zu den Bestimmungen von Absatzes 3, Art. 3 des Gesetzesdekrets des Provisorischen Staatspräsidenten von  13. September 1946 n. 233 und spätere Änderungen, die in Absatz 2, Art.3 des Gesetzesdekrets des Provisorischen Staatspräsidenten von 13. September 1946 n. 233 und spätere Änderungen, die vorgesehenen Zuschreibungen dem Ratsausschuss der Berufskammer zugeteilt, der mit einem per Los ausgewählten Mitglied des betroffenen Gesundheitsberufs ergänzt wird, sobald der Ratsausschuss konstituiert worden ist.    Der Rat der Rechnungsprüfer setzt sich aus einem im gesetzlichen Revisionsregister eingetragenen Vorsitzenden und drei Mitgliedern zusammen, von denen eines ein Stellvertreter ist, gewählt aus den Mitgliedern der Berufsalben, wobei diejenigen mit den meisten Vorzugsstimmen aus drei verschiedenen Berufsgruppen gewählt werden.  Der Vorsitzende des Rechnungsprüfungsausschusses muss ein im gesetzlichen Rechnungsprüfungsregister eingetragener Fachmann sein.  Der Ratsausschuss befasst sich in seiner ersten Sitzung mit der Einleitung eines informellen Wettbewerbs, so wie im Rundschreiben 66/2019 angegeben, zur Auswahl des Vorsitzenden des Rechnungsprüfungsausschusses auf folgende Weise:  Der Ratsausschuss nimmt die Konsultation folgender Register auf:  - des vom Ministerium für Wirtschaft und Finanzen geführten Registers der gesetzlichen Rechnungsprüfer, das über folgende Adresse eingesehen werden kann  https://www.revisionelegale.mef.gov.it/opencms/opencms/Revisione-legale  unter Verwendung der Suchfunktion “ricerca iscritto”;  - die Liste der vom Innenministerium, Abteilung für innere und territoriale Angelegenheiten, geführten Registers Rechnungsprüfer der örtlichen Körperschaften einsehbar unter  der folgenden Adresse  https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/revisori-enti-locali  über die Funktionen „Accedi alle banche dati“ und „Elenco revisori“ mittels Eingabe der interessierten Gemeinden.  Sobald die Angebote eingegangen sind, wählt der Ratsausschuss den am besten geeigneten Kandidaten unter Bewertung folgender Elemente aus:  - das zur Ausführung des Auftrags geforderte Honorar;  - die Erfahrungen, die bei der Überprüfung lokaler Behörden (Regionen, Provinzen, Gemeinden) oder bei anderen öffentlichen Verwaltungen und Ämtern gesammelt wurden;  - die Erfahrung durch Beratung von Berufsverbände und Berufskammern, Kommunen und anderen Körperschaften des öffentlichen Rechts.  GÜLTIGKEIT DER WAHLVERSAMMLUNG – QUORUM DER WÄHLER  Die Wahlversammlung zur Konstituierung des Wahllokals ist bei erster Einberufung gültig, wenn mindestens zwei Fünftel der Eingeschriebenen vertreten sind, in zweiter Einberufung, wenn mindestens ein Fünftel der Eingeschriebenen vertreten ist, und in dritter Einberufung ist die Versammlung unabhängig von der Anzahl der Eingeschriebenen gültig.  Die Wahl für den Ratsausschuss, für die Albums-Kommissionen und für das Kollegium der Rechnungsprüfer ist in erster Einberufung gültig, wenn mindestens zwei Fünftel der Eingeschriebenen gewählt haben oder in zweiter Einberufung, wenn mindestens ein Fünftel gewählt hat. Ab der dritten Einberufung ist die Wahl unabhängig von der Anzahl der Stimmgeber gültig.  Die Angabe der Anzahl der Mindeststimmen bezieht sich beim Ratsausschuss und beim Kollegium der Rechnungsprüfer auf die Gesamtzahl der Eingeschriebenen in die Berufskammer, während es sich bei den Albums-Kommissionen auf die Eingeschriebenen des jeweiligen Berufsalbums bezieht.  Wenn für eine der Albums-Kommissionen im ersten oder zweiten Aufruf das Quorum erreicht wird, werden die Operationen bezüglich der Wahlkommission fortgesetzt, bis auch die anderen Albums-Kommissionen das für die Operationen erforderliche Quorum erreicht haben.  AKTIVES UND PASSIVES WAHLRECHT UND GLEICHBERECHTIGUNG DER GESCHLECHTER  Stimmberechtigt sind alle in die Berufsalben eingetragenen Berufsausübende.  Wahlberechtigt ist auch der nach der Einberufung der Wahlen eingetragene Berufsangehörige, auch wenn er aus terminlichen Gründen nicht eingeladen wurde.  Alle in den Alben der Kammer eingetragenen Personen, die ihre Kandidatur eingereicht haben, sind mit der relativen Mehrheit der Stimmen wählbar, einschließlich der scheidenden Mitglieder des Ratsausschusses, der Albums-Kommissionen und der Rechnungsprüfer. Es ist möglich, sich einzeln oder in einer Liste für die Wahl zu bewerben, sowohl für den Ratsausschuss, als auch für das Kollegium der Rechnungsprüfer und die Albums-Kommission.  Der Eingeschriebene kann seine Kandidatur auch für mehr als einen Auftrag vorlegen (Ratsausschuss, Rechnungsprüfer, Albums-Kommission); das Amt im Ratsausschuss und im Kollegium der Rechnungsprüfer ist nicht vereinbar.  Jeder Orden wählt den Ratsausschuss, die Albums-Kommissionen und das Kollegium der Rechnungsprüfer, um die Ausgewogenheit der Geschlechter und den Generationenwechsel in der Vertretung zu fördern. (Kapitel II Artikel 4 Abs. Art. 2 Abs. 2 Gesetz 11.01.2018 n.3).  BESCHLUSS UND EINBERUFUNGSMITTEILUNG  Der Beschluss zur Einberufung der Wahlen muss folgendes enthalten:  - die Anzahl der Abstimmtage (mindestens zwei, höchstens fünf), die Daten, die Uhrzeiten (die vollständige Erreichbarkeit muss auch auf der Grundlage der Anzahl der Eingeschriebenen, der territorialen Größe, der geografischen Merkmale gewährleistet sein) und den Sitz oder die Sitze für die Durchführung der Wahloperationen.  - die Abstimm-Modalität: Papier, elektronisch oder telematisch  - nützliche Entscheidungen und geeignete Mittel, um die Geheimhaltung und Sicherheit der Abstimmung zu gewährleisten  - die Bindung der Finanzmittel für die ordnungsgemäße Durchführung der Abstimmungen.  Der Wahlaufruf, auch für alle drei Einberufungen gleichzeitig, muss mindestens 20 Tage vor dem für den Beginn der Wahlen für jeden in die Berufsalben Eingeschriebenen festgelegten Stichtag mittels zertifizierter elektronischer Post oder per Prioritätspost versandt werden (Art. 1 Komma 5 DM 2018.03.15). Die Verantwortung für das Verschicken der Wahlaufrufe liegt bei der Berufskammer.  In der Einberufung muss folgendes angegeben werden:  - die Tage der Abstimmung (2, 3 oder 5 auf der Grundlage der Gesamtzahl der Mitglieder der Kammer)  - die jeweiligen Wahloperationen  müssen mindestens zwei bis höchstens fünf aufeinanderfolgende Tage dauern, von denen einer ein Feiertag ist. Übersteigt die Anzahl der Eingeschriebenen in die Berufskammer 5.000 (fünftausend) Personen, darf die Dauer der Wahloperationen nicht weniger als 3 Tage betragen.  - die scheidenden Mitglieder des Ratsausschsses, der Albums-Kommissionen und des Kollegiums der Rechnungsprüfer  - die Abstimmungsmodalitäten(Papier oder elektronisch oder telematisch)  - für jeden Tag den Ort, die Start- und die Endzeit der jeweiligen Operationen unter  Berücksichtigung der Bedürfnisse der Eingeschriebenen, die Turnusarbeit leisten.  - den Hinweis darauf, dass bei der Zentralkommission für Angehörige der Gesundheitsberufe (CCEPS) innerhalb von dreißig Tagen nach Bekanntgabe des Wahlergebnisses Rekurs gegen die Gültigkeit der Wahlen eingelegt werden kann.  Alle am Tag des Beschlusses der Wahlen eingeschriebenen Berufsausübende (einschließlich der Eingeschriebenen mit Zahlungsverzug) müssen vorgeladen werden. Stimmberechtigt sind jedoch auch alle nach dem Tag des Beschlusses eingetragene Berufsangehörige. Zwischen dem Datum des Beschlusses für die Wahlen und dem Datum der ersten Einberufung dürfen nicht weniger als 30 Tage und nicht mehr als 60 Tage liegen.  Die Einberufung muss zu den oben angegebenen Bedingungen auf der Website der Berufskammer und des Nationalen Verbands veröffentlicht werden.  VORSTELLUNG DER LISTEN  Alle Eingeschriebenen in die Kammer sind wählbar, einschließlich der ausscheidenden Mitglieder des Ratsausschusses, der Mitglieder des Kollegiums der Rechnungsprüfer und die Mitglieder der Albums-Kommissionen, die sich einzeln oder als Teil einer Liste vorstellen können.  Die Liste muss aus der gleichen Anzahl der zu wählenden Mitglieder des Ratsausschusses, des Kollegiums der Rechnungsprüfer und der Albums-Kommissionen bestehen.  Eine Kandidatur in konkurrierenden Listen ist nicht zulässig.  Die Kandidatur in einer Liste gilt auch als individuelle Kandidatur für das zu wählende Gremium der Kammer.  Für die Albums-Kommissionen bezieht sich das aktive und passive Wahlrecht auf die Anzahl der Eingeschriebenen in die entsprechenden Berufsalben.  Die Listen sowie die einzelnen Kandidaturen müssen von den jeweiligen Kandidaten und von mindestens so vielen Eingeschriebenen unterschrieben sein, wie die Anzahl des zu wählenden Gremiums ausmacht, und die nicht selbst Kandidaten der Liste sind.  Dieselbe Person darf nicht mehr als eine einzelne Bewerbung und / oder Liste unterzeichnen.  Die Listen müssen mit einem Namen versehen sein, der sie identifiziert, und ein Listenkontakt muss angegeben sein.  Wenn die Präsentation der Liste durch Senden einer zertifizierten E-Mail-Nachricht (PEC) formalisiert wird, muss diese PEC-mail von der Listen-Kontaktperson verschickt werden, und von eine Kopie aller Personalausweise der Bewerber und der Unterzeichner begleitet werden.  Ebenso muss die Einreichung der individuellen Kandidatur über zertifizierte E-Mail-Nachricht (PEC) von mindestens so vielen Unterstützern unterschrieben werden, wie die Anzahl des zu wählenden Gremiums ist, für das die Kandidatur präsentiert wird und die Kandidatur muss vom einzelnen Bewerber unterschrieben und von einer Kopie aller Personalausweise des Bewerbers und der Unterzeichner begleitet werden.  Wenn die Kandidatenlisten sowie die einzelnen Kandidaturen für die Gremien des Ratsausschusses, der Albums-Kommissionen und des Kollegiums der Rechnungsprüfer von Hand übergeben werden, müssen diese von den jeweiligen Kandidaten und von mindestens so vielen Eingeschriebenen unterschrieben sein, wie die Anzahl des zu wählenden Gremiums ausmacht, und die nicht selbst Kandidaten der Liste sind und die Unterschriften müssen vom Präsidenten oder seinem Delegierten beglaubigt werden.  Sollte die Anzahl der Eingeschriebenen in das jeweilige Album, für welches die Kandidatur als Mitglied der Albums-Kommission übermittelt wird, nicht ausreichen, um die Unterzeichnung der Liste oder der individuellen Kandidatur mit mindestens der Anzahl der Unterschriften, die der zu wählenden Mitglieder des Gremiums entspricht, zu gewährleisten, können die Kandidaturen auch von anderen Eingeschriebenen, notwendigerweise desselben Bereichs, unterschrieben werden, damit das aktive Wahlrecht garantiert werden kann.  In jedem Fall muss der Präsident der Kammer sowohl die Richtigkeit der Unterschrift als auch die Eintragung in das Berufsalbum überprüfen.  Die Listen müssen einen Namen haben, und der Name muss der Organisation und ihren Mitgliedern zuträglich und respektvoll sein. Die Verwendung von institutionellen Logos ist in jeglicher Form untersagt.  Die einzelnen Listen oder die individuellen Kandidaturen müssen zwingend mindestens 10 Tage vor dem Datum der Abstimmung über zertifizierte E-Mail-Nachricht (PEC) oder von Hand am Sitz der Kammer eingereicht werden. Die Kammer wird sich darum kümmern, den Eingeschriebenen die Kandidaturen über seine institutionelle Website mitzuteilen.  Bei Nichterreichen des Quorums beim ersten oder zweiten Aufruf, behalten die individuellen Kandidaturen und die bereits vorgelegten Listen ihre Gültigkeit.  Sobald die individuellen Kandidaturen und die Listen eingereicht wurden, überprüft der scheidende Präsident oder sein Stellvertreter die Ordnungsmäßigkeit der Kandidatur innerhalb von 5 Tagen nach der Einreichung und informiert die Kandidaten und die Referenten der Listen über die Zulassung oder den Ausschluss der Kandidaturen.  WAHLKAMPAGNE  Die Wahlkampagne muss die beteiligten Personen, die Gesetzgebung und den deontologischen Kodex respektieren.  Sie soll durch positive und proaktive Botschaften gekennzeichnet sein.  Sie soll in einem speziellen Bereich auf der Website der Kammer in einem festgelegten Format untergebracht sein, für das die einzelnen Kandidaten oder die Referenten der Listen die Verantwortung übernehmen.  WAHLSITZ UND ZUSAMMENSETZUNG DER WAHLKOMMISSION  Es gibt nur einen Wahlsitz, es können nicht mehrere Sitze gleichzeitig aktiviert werden, es können verschiedene Wahlorte bestimmt werden.  Am Tag der Einberufung der Wahlversammlung zur angegebenen Eröffnungszeit bildet der scheidende Präsident die Wahlkommission.  Der Sitz muss unabhängig vom gewählten Ort mit Wahlkabinen oder in jedem Fall mit Vorrichtungen ausgestattet sein, die den Wählern das Wahlgeheimnis garantieren.  Die Liste der einzeln oder nach Liste zugelassenen Kandidaten, die vom scheidenden Präsidenten zur Beglaubigung unterschrieben wurde, muss allen Wählern im Wahllokal zur Verfügung gestellt werden.  Andere Listen oder Schriften jeglicher Art oder anderes Wahlpropagandamaterial sind im Sitz nicht zugelassen, mit Ausnahme desjenigen Materials, das von den Wählern für den persönlichen Gebrauch mitgeführt wird.  Der Aufenthalt im Wahllokal ist nur Mitgliedern der Wahlkommission gestattet, die den Wahlvorgang überwachen müssen. Bei Bedarf stehen der Wahlkommission der Informatik-Beauftragte, wenn vorgesehen, und das Verwaltungspersonal der Kammer zur Verfügung, sowie etwaiges Aufsichtspersonal.  Der Zugang ist nur den Wählern gestattet und auf die für die Stimmabgabe unbedingt erforderliche Zeit begrenzt.  Die Wahlkommission besteht aus:  a) den drei ältesten Angehörigen der Gesundheitsberufe, die bei der Sitzung anwesend sind, und die nicht der scheidende Präsident, nicht Mitglieder des Ratsausschusses, nicht Mitglieder des Kollegiums der Rechnungsprüfer, und die nicht auf der Kandidatenliste stehen; von denen zwei die Funktion als Stimmzähler übernehmen;  b) dem jüngsten Angehörigen der Gesundheitsberufe, der bei der Sitzung anwesend ist, und der nicht der scheidende Präsident, nicht Mitglied des Ratsausschusses, nicht Mitglied des Kollegiums der Rechnungsprüfer ist, und der nicht auf der Kandidatenliste steht, der die Funktion des Sekretärs übernimmt.  Die drei Mitglieder bestimmen unter sich den Präsidenten des Sitzes.  Für jedes Mitglied der Wahlkommission wird ein stellvertretendes Mitglied bestimmt, das während der gesamten Wahlrunde zur Verfügung stehen muss, um bei Verhinderung der tatsächlichen Mitglieder einzugreifen. Die Stellvertreter werden auf die gleiche Weise identifiziert wie die restlichen Mitglieder der Wahlkommission.  Für den Fall, dass die Kammer beschlossen hat, die Abstimmungsvorgänge elektronisch oder telematisch vorzunehmen, wird die Kommission von einem Informatikbeauftragtem unterstützt, der im Beschluss zur Einberufung der Wahlen benannt wurde und der während der Abstimmungsvorgänge eingreift und anwesend sein muss.  Sollte es nach drei Stunden nicht möglich sein, die Wahlkommission zu konstituieren, teilt der scheidende Präsident diesen Umstand mittels eigenem Bericht über die Webseite der Kammer den Eingeschriebenen mit, und bestätigt das Datum des nachfolgenden Wahlaufrufs.  Wenn die Wahlkommission regelkonform konstituiert wurde, beendet der scheidende Präsidenten seine Funktionen im Wahlbereich.  STIMMZETTEL  Jede Kammer kann mit eigenem Beschluss über die mögliche Durchführung elektronischer oder telematischer Abstimmungsverfahren entscheiden und dabei die operativen und technischen Verfahren festlegen, die mit denen im Rundschreiben 97/2018 aufgeführten übereinstimmen müssen, oder, im Falle von Abweichungen, vom Nationalen Verband validiert werden müssen, und dabei mit den Kriterien und Mindestanforderungen wie im technischen Protokoll vorgesehen erfüllen müssen. (Art.1, Absatz 4, Ministerialdekret 15.03.2018).  Gesetzt der Fall der Möglichkeit für die einzelnen Kammer, die Wahlen mittels zertifizierten und validierten elektronischen oder telematischen Verfahren durchzuführen, erfolgt die Wahl der Mitglieder des Ratsausschusses und der Albums-Kommission auf weißen Stimmzetteln, und mit gelben Stimmzetteln für die Wahl des Kollegiums der Rechnungsprüfer. Die Stimmzettel sind mit dem Stempel der Kammer versehen und auf ihnen gibt der Wähler die Namen der zu wählenden Kandidaten oder der Liste an.  Auf den Wahlkarten werden fortlaufende Nummern und horizontale Linien angezeigt, die denen der zu wählenden Mitglieder entsprechen.  Für den Ratsausschuss sind die 13 Zeilen wie folgt aufgeteilt:  4 für Eingeschriebene in das Berufsalbum der Medizinischen Röntgentechniker;  4 für die Eingeschriebenen in die 4 Berufsalben aus dem sanitäts-technischen Bereich;  4 für die Eingeschriebenen in die 4 Berufsalben aus dem rehabilitativen Bereich;  1 für die Eingeschriebenen aus einem der beiden Berufsalben aus dem präventiven Bereich;  Auf den Stimmzetteln für die Wahl der Albums-Kommissionen muss die Bezeichnung des Berufsalbums aufscheinen.  Der Stimmzettel behält auch dann seine Gültigkeit, wenn er eine geringere Anzahl von Namen enthält als die Anzahl der zu wählenden Mitglieder (Urteil Nr. 18047 der Gemeinsamen Sektionen des Kassationsgerichtshofs vom 4. August 2010).  Wenn der Stimmzettel eine höhere Anzahl an Namen enthält, wird die Stimme vom Ersten in der Reihenfolge der Liste bis zur nützlichen Anzahl den zu wählenden Mitglieder zugeordnet.  WAHLOPERATIONEN  Der scheidende Präsident erklärt die Versammlung zum festgelegten Zeitpunkt für eröffnet und sorgt für die Konstituierung des Wahlsitzes und der Wahlkommission, nachdem er den Wahlvorgang und die Wahlmodalitäten erklärt hat, und über das Wahlquorum informiert hat.  Sobald das Wahlmaterial geprüft und die relevanten Dokumente vorbereitet wurden, eröffnet der Präsident der Wahlkommission die Wahlen.  Die Wahlkommission überprüft die Identität des Wählers und sein Stimmrecht und übergibt die Stimmzettel, die den Stempel des Ordens tragen, für die Wahl des Ratsausschusses, des Kollegiums der Rechnungsprüfer und der Albums-Kommission. Der Wähler erhält außerdem einen Bleistift, der mit den Stimmzetteln zurückgegeben werden muss.  Es ist Aufgabe des Präsidenten der Wahlkommission, die geeigneten Mittel vorzubereiten, um die Geheimhaltung der Abstimmung zu gewährleisten.  Die Abstimmung ist geheim und persönlich und Vollmachten sind nicht gestattet.  Wähler mit körperlichen Beeinträchtigungen oder Behinderungen können ihr Wahlrecht mit Unterstützung einer Begleitperson ausüben;  Blinde, Personen mit Amputationen oder Lähmung der Gliedmaßen oder mit schwerwiegenden Behinderungen können mit Unterstützung einer Begleitperson in die Wahlkabine.  Wenn die Behinderung nicht offensichtlich ist oder dem Präsidenten der Wahlkommission nicht bekannt ist, muss eine spezifische Bescheinigung von Seiten eines vom Sanitätsbetrieb angewiesenen Arztes vorgelegt werden. Die Bescheinigung muss angeben, dass  „eine körperliche Erkrankung den Wähler daran hindert, seine Stimme ohne die Hilfe einer Begleitperson abzugeben.”  Die Wahlvorgänge finden am Standort / an den Standorten und an den Tagen statt, wie im Beschluss angegeben.  Die Abstimmungsvorgänge beginnen mit der regulären Zusammenstellung der Wahlkommission.  Nachdem die Wahlkommission die Identität des Wählers mit einem gültigen Dokument und sein Stimmrecht überprüft hat, wird seine Anwesenheit bei der Abstimmung mit der Unterschrift des Wählers vermerkt, und die Ausweisdaten in einer speziellen Wählerliste eingetragen, und die Stimmzettel übergeben, die den Stempel der Kammer haben.  Die Stimme kann für die gesamte Liste gegeben werden, indem der Name der Liste angeführt wird, oder indem man alle Namen der Liste anführt. Die Stimme kann für einen oder mehrere Namen aus einer oder mehreren Listen abgegeben werden, oder sie kann für einen einzelnen Kandidaten abgegeben werden; als Höchstgrenze gilt die Anzahl der zu wählenden Mitglieder.  Alle elektronischen oder telematischen Verfahren müssen den Bestimmungen für physische Verfahren entsprechen.  Die Stimmzettel müssen vom Wähler in die Wahlurne des zu wählenden Gremiums eingeworfen werden.  Der Präsident der Wahlkommission schließt die Abstimmungen am ersten Tag zur festgesetzten Zeit, schließt die Urne und deponiert alle Dokumente und Materialien die sich auf die bereits durchgeführten Operationen und die am folgenden Tag durchzuführenden Operationen beziehen, in einem Behälter, wobei darauf zu achten ist, dass sowohl die Urnen als auch die Behälter mit je zwei Papierstreifen zugeklebt werden, die mit dem Stempel der Kammer versehen werden und auf denen die Mitglieder der Wahlkommission und alle anderen Wähler, die das möchten, unterschreiben.  Nachfolgend verschiebt der Präsident der Wahlkommission die Abstimmung auf die am folgenden Tag festgelegte Zeit und sorgt für die Bewachung des Raumes und die Schließung aller Zugänge, damit sich niemand Zutritt verschaffen kann.  Der scheidende Präsident der Kammer behält die Verantwortung für den Wahlsitz und dessen Inhalt bis zur Wahl des neuen Präsidenten.  Zur festgesetzten Zeit des folgenden Tages erklärt der Präsident der Wahlkommission nach Wiederherstellung des Sitzes und nach Überprüfung der Unversehrtheit der Vorsichtsmaßnahmen, die an den Zugängen zum Raum und den Siegeln der Urne sowie der Umschläge und Behälter angebracht sind, die Abstimmung für wiedereröffnet. Für die weitere Verschiebung der Operationen wird das gleiche Verfahren eingehalten.  Für den Fall, dass der Beschluss die Verlagerung des Sitzes an einen anderen Ort vorsieht, muss der Präsident der Wahlkommission die Verlagerung des Wahlmaterials und der Wahlurnen nur für den Zeitpunkt der Abstimmung garantieren, und am Ende der Abstimmungsvorgänge muss das gesamte Material wieder zum primären Sitz oder zum Sitz der Kammer für die Verwahrung in der oben angegebenen Weise zurückgebracht werden.  Zu den durchgeführten Operationen wird Tag für Tag ein Protokoll in zweifacher Ausfertigung erstellt, dessen Seiten vom Präsidenten der Wahlkommission und allen anderen Mitgliedern unterschrieben werden müssen, und mit dem Stempel der Kammer versehen werden.  Nach Ablauf der Frist für die Stimmabgabe erklärt der Präsident der Wahlkommission die Abstimmung für abgeschlossen und startet die Stimmzählung unverzüglich oder am folgenden Tag. Sobald die Stimmzählung abgeschlossen ist, werden die Ergebnisse unverzüglich bekannt gegeben. Die Stimmzettel werden noch 180 Tage lang aufbewahrt.  URNEN  Es werden 21 Wahlurnen vorbereitet; 19 Wahlurnen für die Wahl der Albums-Kommissionen, 1 Wahlurne für die Wahl des Ratsausschusses und 1 Wahlurne für die Wahl des Kollegiums der Rechnungsprüfer, und jede Wahlurne ist für die jeweiligen Stimmzettel bestimmt.  Erreichen ein oder mehrere Berufe nicht die mindeste Anzahl der Eingeschriebenen, um die Albums-Kommission zu wählen, ist es nicht erforderlich, die Wahlurne oder Urnen vorzusehen, wie in jedem anderen Fall, in dem die Wahlen nicht alle Gremien der Kammer betreffen . Auf jede Urne wird eine Vorlage des jeweiligen zugehörigen Stimmzettels angebracht.  Der scheidende Präsident stellt der Wahlkommission die 21 Urnen zusammen mit dem Wahlmaterial zur Verfügung (Art. 17 der DPR Nr. 221/50).  Die Urnen müssen auf dem Wahltisch im Wahlsitz liegen und immer für jeden sichtbar sein.  PROTOKOLLE  Der Sekretär der Wahlkommission ist für die tägliche Erstellung des Protokolls aller Wahlvorgänge verantwortlich.  Das Protokoll mit nummerierten Seiten muss auf jedem Blatt von allen unterschrieben Mitgliedern der Wahlkommission unterschrieben sein und trägt den Stempel der Kammer.  Das Protokoll muss alle nach den geltenden Vorschriften vorgeschriebenen Wahlvorgänge auflisten, sowie alle Beschwerden, Proteste, umstrittene Stimmen (ob die Stimmen zugerechnet wurden oder nicht), Beschlüsse des Präsidenten der Wahlkommission, den Ersatz der Mitglieder der Wahlkommission, die verwendeten Urnen, die abgegebenen und die annullierten Stimmzettel erwähnen. Am Ende muss die Verkündigung der Gewählten im Protokoll festgehalten werden.  STIMMZÄHLUNG  Für den Fall, dass die Abstimmungen im ersten oder zweiten Aufruf stattfanden, überprüft der Präsident der Wahlkommission, vor der Stimmzählung, die Gesamtzahl der Wähler, um die Erreichung des benötigten Quorums zu überprüfen.  Im Falle der Nichterfüllung des oben genannten Quorums erklärt der Präsident der Wahlkommission die Abstimmung für ungültig und erstellt eine Mitteilung für die Website der Kammer.  Wenn die Abstimmung für gültig erklärt wurde, zählt der Präsident der Wahlkommission die in der Wahlurne abgelegten Stimmzettel, um die numerische Korrespondenz zwischen den Wählern und den in der Wahlurne abgelegten Stimmzettel zu ermitteln.  Sobald die numerische Übereinstimmung zwischen den Wählern, den abgegebenen und den in der Wahlurne abgelegten Stimmzettel erhoben worden ist, versiegelt der Präsident der Wahlkommission alle Wahlurnen mit Ausnahme derjenigen, die die auszuzählenden Stimmzettel enthält. Für den Fall, dass die Stimmzählung am nächsten Tag beginnt, müssen alle Wahlurnen versiegelt werden. Von Mal zu Mal wird die nächste Urne geöffnet, und zwar bis alle Stimmzettel ausgezählt sind.  Die Präferenzen der Stimmzettel, die Schriften oder Zeichen enthalten, mit denen die Identität des Wählers erkannt werden kann, sind ungültig. Zettel, die sich von denen vom Wahllokal gelieferten unterscheiden oder die nicht mit dem entsprechenden Bleistift ausgefüllt wurden, sind ebenfalls ungültig.  Unbeschadet des Grundsatzes der Wahrung der Stimmabsicht des Wählers werden bei der Durchführung der Stimmzählung auch folgende Kriterien zugrunde gelegt:  a) Wenn ein Kandidat nur mit dem Nachnamen angegeben wird und in den Listen mehrere  Kandidaten mit dem gleichen Nachnamen aufscheinen, ist die Stimme ist ungültig und wird nicht gezählt;  b) Wenn ein Kandidat mit dem genauen Nachnamen, aber mit dem falschen Voramen angegeben wird, erhält der Kandidat die Stimme, wenn die formulierte Angabe nicht der eines anderen Kandidaten entspricht;  c) Wenn ein Kandidat mit einem doppelten Nachnamen nur mit einem der beiden Nachnamen angegeben wird, wird die Stimme dem Kandidaten als gültig zugeordnet, wenn der Name korrekt ist. Fehlt der Vorname, so gilt das Kriterium wie bei Buchstabe a).  Stimmzettel, die Erkennungselemente enthalten, d.h. die grafischen Zeichen, die mit den Namen nichts zu tun haben oder die nicht wesentlich sind, und Stimmzettel, die anders gefaltet sind als angegeben, Stimmzettel die Zeichen oder Flecken aufweisen die sich von den anderen Stimmzetteln unterscheiden, sind ungültig.  Der Präsident der Wahlkommission entscheidet nach Anhörung der Stimmzähler über Beschwerden oder Unregelmäßigkeiten bei den Wahlvorgängen, entscheidet auch über die Zuteilung oder die Nichtzuteilung der aus irgendeinem Grund umstrittenen Stimmen und stellt sicher, dass im Protokoll eine genaue Erwähnung der eingegangenen Vorschläge, der umstrittenen Stimmen und der von ihm getroffenen Entscheidungen erfolgt.  Das Protokoll muss eine Rangliste mit allen abgegebenen Stimmen für alle Kandidaten enthalten.  Diejenigen, die gemäß Artikel 1 die höchste Stimmenzahl erhalten haben, werden gewählt  VERÖFFENTLICHUNG DER ERGEBNISSE  Nach der Stimmzählung wird das Ergebnis unverzüglich vom Präsidenten der Wahlkommission bekannt gegeben. Die gezählten Stimmzettel werden 180 Tage lang aufbewahrt. Die ungültigen und umstrittenen Stimmzettel werden vier Jahre lang am Sitz der Berufskammer aufbewahrt, nachdem sie vom Präsidenten der Wahlkommission und den Stimmzählern in einem versiegelten und von ihnen unterschriebenen Umschlag verwahrt werden.  Bei gleicher Anzahl von Stimmen zwischen zwei oder mehreren Kandidaten gilt derjenige als gewählt, der der Jüngste in Bezug auf das Einschreibedatum ins Berufsalbum ist. Wenn das Datum dasselbe ist, ist das jüngere Datum der beruflichen Habilitierung als ausschlaggebend, ansonsten gilt der altersmäßig jüngere Kandidat als gewählt.  Der Präsident der Wahlkommission teilt die Wahlergebnisse unverzüglich den gewählten Amtsträgern, dem Gesundheitsministerium, den Ministerien für Justiz, dem Bildungsministerium, dem Ministerium für Universitäten und Forschung, den Ministerien für Arbeit und Sozialpolitik, dem Zivil- und Strafgerichtshof und den Nationalen Verbänden der Berufskammern und gegebenenfalls an die nationalen Sozialversicherungs- und Fürsorgeämter der Kategorien mit.  Die Verkündigung der gewählten Vertreter muss bis zum 31. Dezember des Jahres erfolgen, in dem der Ratsausschuss, die Albums-Kommissionen und das Kollegium der Rechnungsprüfer abgelaufen sind.  Innerhalb von acht Tagen nach der Wahl treten der Ratsausschuss, die Albums-Kommissionen und die gewählten Vertreter des Kollegiums der Rechnungsprüfer auf Einberufung des ältesten Mitglieds der einzelnen Gremien zusammen, um die Verteilung der institutionellen Positionen vorzunehmen und den Beschluss über die Bestimmung des Vorsitzenden des Kollegiums der Rechnungsprüfer abzufassen.  Innerhalb von dreißig Tagen nach Bekanntgabe des Wahlergebnisses kann jeder Eingeschriebene in die Kammer bei der Zentralkommission für Angehörige der Gesundheitsberufe Berufung gegen die Gültigkeit des Wahlverfahrens einlegen.  ZU BEACHTENDE REGELN  Jeder, der das Amt des Präsidenten, des Vizepräsidenten, des Sekretärs und des Schatzmeisters innehatte, kann nur einmal hintereinander in demselben Amt wiedergewählt werden.  ZUSÄTZLICHE WAHLEN  Wenn die Mitglieder des Ratsausschusses, der Albums-Kommissionen oder des Kollegiums der Rechnungsprüfer während der vierjährigen Amtszeit, für die sie gewählt werden, aus irgendeinem Grund auf weniger als die Hälfte reduziert werden, führt man innerhalb von fünfzehn Tagen eine Nachwahl gemäß den Bestimmungen gemäß der vorhergehenden Artikel durch.  Die zum Nachrücken gewählten Mitglieder bleiben bis Ablauf des Vier-Jahres-Zeitraums im Amt.  Die Bestimmungen gelten auch beim Rücktritt des gesamten Ratsausschusses oder der gesamten Albums-Kommission oder des gesamten Kollegiums der Rechnungsprüfer.  In diesem Fall ergreift der Präsident des Rateausschusses die erforderlichen Maßnahmen, um die Wahlen innerhalb der in Absatz 1 genannten Frist abzuhalten. |

**Die Übersetzung ins Deutsche ist ohne Gewähr. Man weist darauf hin, dass für etwaige Anfechtungen immer die italienische Version zur Rate gezogen wird.**